



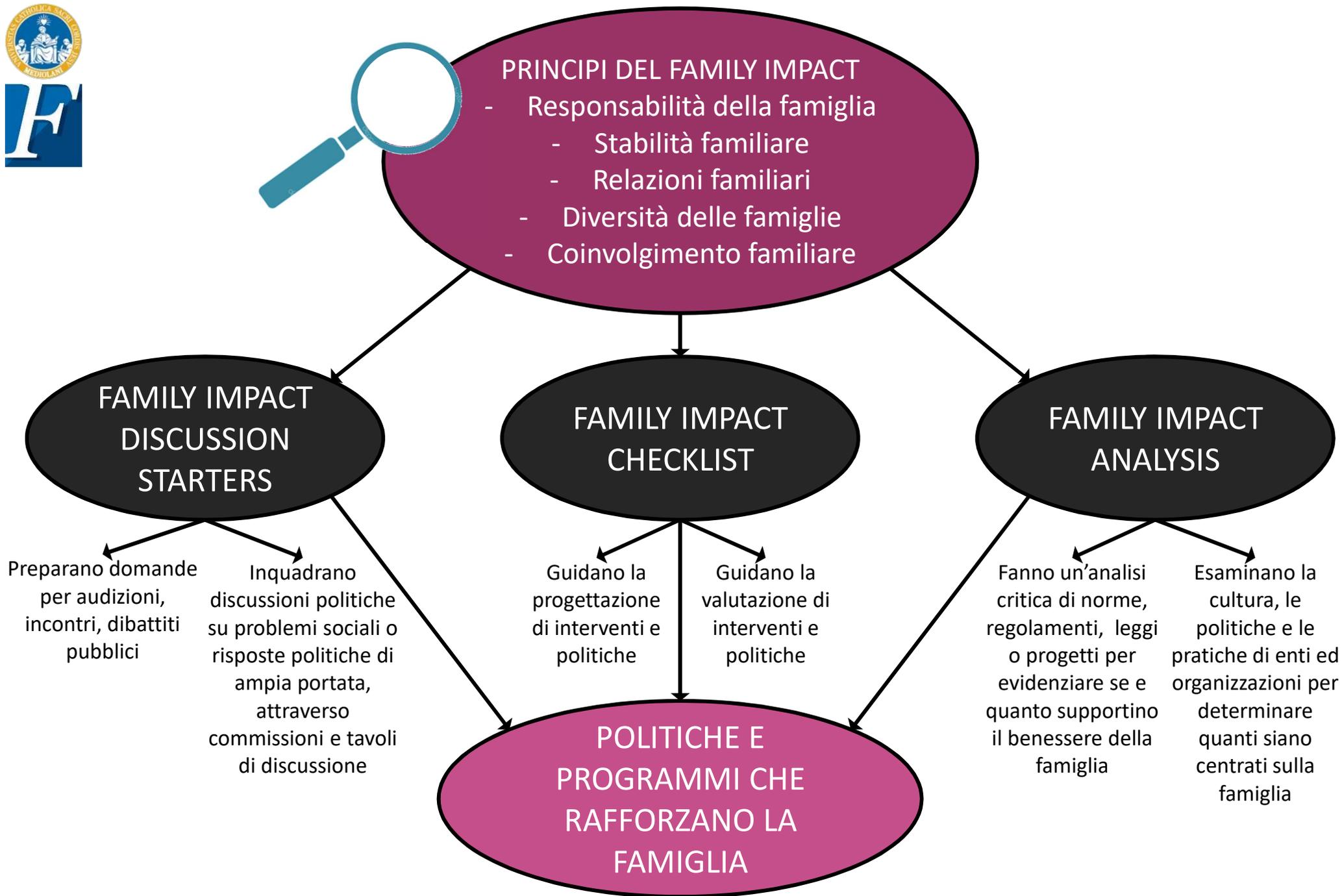
**Un approccio focalizzato  
sulla famiglia per le  
politiche e le pratiche**

# **The Family Impact**

**Castelnuovo, 16 gennaio 2019**



- Perché un Quaderno del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia sul Family Impact?
- Punti di contatto ed elementi innovativi
  - Regione Friuli
  - Regione Lombardia
  - **Novara**
  - **Progetto Cariplo**
- Un nuovo strumento per il contesto italiano (cfr. tra il metodo originale e lo stato della riflessione e della pratica nel nostro Paese)
- Punti di forza del volume
  - Spendibilità
  - Spessore culturale
  - Operatività
  - Condivisione e partecipazione degli stakeholders
  - Una sfida per l'Italia
    - Documentare e verificare in misura seria le ricadute degli interventi e delle politiche





## **Principio 1. Responsabilità della famiglia.**

Per promuovere il benessere e l'autonomia della famiglia le politiche e gli interventi dovrebbero avere l'obiettivo di sostenere le funzioni delle famiglie – formazione della famiglia, relazioni di coppia, sostegno economico, allevamento dei figli, cura e assistenza piuttosto che ipotizzare una non necessaria sostituzione del ruolo della famiglia.



## **Principio 2. Stabilità familiare.**

L'instabilità familiare espone i figli ad una serie di risultati negativi nel proprio sviluppo, penalizza gli adulti dal punto di vista emotivo ed economico, e contribuisce a generare crescenti disparità di reddito ed opportunità.

▪



## **Principio 3. Le relazioni familiari.**

Le politiche e gli interventi dovrebbero riconoscere che i legami familiari, positivi o negativi che siano, sono potenti e durano nel tempo.



## **Principio 4. La diversità delle famiglie.**

Il funzionamento familiare viene influenzato da numerosi fattori di contesto, come cultura, struttura della famiglia, collocazione geografica, fase del ciclo di vita, razza/etnia, religione, status socio-economico, e presenza di bisogni speciali.



**Principio familiare.**

## **5. Coinvolgimento**

Occorre identificare, verificare in modo sistematico e inserire gli approcci centrati sulla famiglia nella filosofia, nella cultura e nelle pratiche delle organizzazioni.



# COSA SERVE IL FI NELLA PROSPETTIVA RELAZIONALE?

- A fare in modo che parlare della «*famiglia come risorsa*» non significhi usare della famiglia come ammortizzatore sociale
- A verificare che la famiglia sia *curata e rigenerata* continuamente
  - No politiche indirette, ma politiche dirette con e per le famiglie
  - Analisi di impatto può servire per mettere in luce processi che possono rimanere nascosti ai policy maker
  - Necessità di distinguere tra integrazione sistemica e integrazione sociale
  - Dalle ricerche possono emergere delle raccomandazioni (sfida etica)
  - Un nuovo welfare basato sull'empowerment della famiglia come soggetto sociale



# Le direzioni di un percorso

- Cosa fa star bene le famiglie, cioè più capaci di rispondere alle sfide lungo il ciclo di vita?
- Cosa rende una pratica buona per le famiglie, cioè in grado di concorrere alla promozione del benessere?
  - La riflessione si è snodata a partire da due differenti livelli di analisi:
    - La ricerca di come le famiglie si organizzano per promuovere il proprio benessere;
    - La ricerca di quali sono le caratteristiche che devono avere gli interventi



# Benessere relazionale

---

- Il benessere dei soggetti e delle famiglie è multidimensionale, nel senso che lo star-bene implica più fattori: quello psicofisico, quello socioeconomico, quello relazionale, quello partecipativo (Rossi, Bramanti, 2006)
    - Il benessere degli individui in generale tende a configurarsi come insieme di esigenze, di elementi e relazioni sempre più socialmente importanti e sempre meno sistemicamente integrabili (Archer, 1997)
  - Acquistano rilievo, nei processi generatori di benessere, le diverse e articolate forme di socialità, sia informale, sia di tipo associativo (Boccacin, Bramanti, 2012).
    - La convinzione che il benessere manifesti una dimensione relazionale e che tale benessere possa essere perseguito mediante l'attivazione di scambi tra le generazioni, la partecipazione alla vita della propria comunità di appartenenza e a forme associative, si trovano molto spesso intrecciate (WHO, 2002; Siegrist, Pollack 2004; Rosenberg, Letrero, 2006; Boccacin, 2015).
-



# Una risorsa peculiare per le famiglie: il capitale sociale

---

- Capitale sociale = qualità delle relazioni
  - Costrutto polisemico che indica relazioni reticolari, reciproche, fiduciarie e collaborative
  - Bagaglio dinamico di reti virtuose che si configurano come una risorsa in grado di riconfermare o indebolire le differenziazioni strutturali (reddito, status, tipologia familiare)
    - Ciò che le ricerche tendono a mostrare è che i capitali sociali delle famiglie sono sempre più contingenti, più instabili e aleatori e che per permanere richiedano azione, impegno e consapevolezza del loro valore (Donati 2003; Bramanti 2007; Prandini, Tronca, 2008; Macchioni 2012; Prandini 2012).
-



# In che modo una politica, un progetto o un intervento:

- sostengono o sostituiscono le responsabilità reciproche tra i membri della famiglia?
- rafforzano l'impegno dei membri della famiglia gli uni verso gli altri e verso la stabilità del nucleo familiare?
- riconoscono la forza e la persistenza dei legami familiari, e promuovono sane relazioni di coppia, coniugali e genitoriali?
- riconoscono e rispettano la diversità delle forme di vita familiari (ad esempio le diverse appartenenze culturali, etniche, razziali e religiose, le differenze di provenienza geografica e di status socio-economico; le famiglie con membri con bisogni speciali, le famiglie in fasi differenti del loro ciclo di vita familiare)?
- si impegnano e lavorano in partnership con le famiglie?